



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC85200L

ANTONIO DE CURTIS

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L' Istituto opera in un contesto variegato e non facile, per questo si offre al territorio come strumento per colmare gli svantaggi e come possibilità concreta di arricchimento culturale. L'Istituto promuove lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in lingua inglese, attivando corsi extra-curricolari per la preparazione all'esame Trinity, rivolto ad alunni di scuola Primaria e Secondaria a partire dalla classe quarta. Promuove l'acquisizione delle competenze informatiche di base con lezioni svolte dopo l'orario scolastico, organizza giochi sportivi e collabora con la vicina piscina comunale "Octopus". Il progetto Armonia e Ritmo prevede da vari anni lezioni di pianoforte per gli alunni della scuola Secondaria. Progetti di musica e di motoria vengono attivati fin dalla scuola dell'Infanzia, mentre alla Primaria e alla Secondaria vengono attivati ogni anno corsi di recupero di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese. Sono stati attivati progetti PON destinati al potenziamento della comunicazione in lingua italiana.</p>	<p>Le famiglie presenti nel territorio in cui è ubicata la scuola risentono delle difficoltà peculiari di molte periferie cittadine, in molti risentono ancora della recente crisi economica e dell'alto tasso di disoccupazione che colpisce il nostro Paese e quest' area in particolare (Lazio 10,5%), nel nostro Istituto sono presenti quindi numerose famiglie in svantaggio socio-economico, accanto a famiglie benestanti e a numerose famiglie immigrate (alunni con cittadinanza non italiana alla scuola Secondaria 24,85%) che ancora faticano ad inserirsi nel contesto territoriale. La popolazione scolastica risulta quindi eterogenea e presenta caratteristiche ed esigenze differenti. In questa realtà le offerte culturali per i ragazzi e le loro famiglie sono decisamente scarse, se non assenti. La scuola si presenta dunque per molti come unica opportunità di socializzazione, di arricchimento culturale, di conoscenza.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto, ubicato in un contesto sociale difficile e caratterizzato da una popolazione scolastica con una composizione eterogenea, ha modulato la sua organizzazione, programmato la sua didattica e previsto interventi di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare per rispondere alle esigenze del territorio, per sopperire alle carenze degli alunni provenienti da famiglie in condizioni di particolare disagio socio-economico e per colmare le difficoltà dovute alla comunicazione in lingua italiana per gli alunni stranieri di recente immigrazione. L'Istituto prevede un protocollo di accoglienza e la revisione annuale del P.T.O.F. dove vengono inseriti tutti i progetti della scuola pianificati nell'ottica dell'inclusione. Gli interventi didattici e formativi sono diversificati e flessibili per offrire a tutti gli alunni interventi di recupero ma anche attività di potenziamento e dunque la possibilità per tutti di raggiungere gli stessi traguardi formativi e di valorizzare le proprie inclinazioni. La scuola collabora con tutti gli Enti presenti sul</p>	<p>L'Istituto "De Curtis " conta quattro plessi, due di Scuola Primaria, uno di Scuola dell'Infanzia e uno di Scuola Secondaria di primo grado, situati tutti nella zona sud-est della città (Casilina- Torrenova) . Il VI Municipio di Roma è molto vasto e caratterizzato dalla presenza di edilizia residenziale accanto ad ampie zone di edilizia popolare. L'ambiente sociale è connotato da situazioni di svantaggio socio-economico e culturale e da tutte le problematiche legate alla disoccupazione (Lazio 10%) e all'incremento dei flussi migratori (Lazio 11,5%) L'insediamento di nuclei familiari appartenenti a varie etnie nella zona, ha reso fortemente disomogenea la composizione dell'utenza. Il nostro Istituto conta infatti una popolazione scolastica di 664 alunni con una incidenza di alunni con cittadinanza non italiana pari al 24,85% a fronte di un 10,71% come dato di riferimento per la città di Roma e di un 10% per il Lazio. Il territorio non offre significative opportunità di aggregazione o iniziative culturali. L'unico contributo significativo che riceve</p>

<p>territorio: Municipio VI, ASL, Polizia di Stato e Municipale, Carabinieri, Policlinico di Tor Vergata, Università di Tor Vergata, la vicina piscina comunale "Octopus". Ha attivato Reti di Scopo con altre scuole dell'Ambito 4 per i PON di Inclusione e Integrazione sociale, ha attuato progetti con l'Associazione Alama Federasma Onlus e l'associazione PSY onlus.</p>	<p>l'Istituto è quello statale, i contributi degli Enti locali non sono stati rilevanti.</p>
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L' istituto De Curtis conta quattro plessi: A.Pozzi (scuola Primaria e dell'Infanzia) ubicati lungo la via Casilina e facilmente raggiungibili dalla metropolitana linea C e da varie linee di autobus; Il plesso Antonio De Curtis (sede della Segreteria e del Dirigente Scolastico) e il plesso G.Galilei si trovano su via della Tenuta di Torrenova e sono agevolmente raggiungibili da varie linee di autobus. I quattro plessi si trovano complessivamente in discrete condizioni. In tutti gli ordini di scuola è in uso il Registro Elettronico, quindi tutte le aule sono dotate di un PC, nella Scuola Primaria e Secondaria sono presenti laboratori di Informatica dove sono a disposizione degli alunni numerose postazioni; tutte le aule della Secondaria sono dotate di LIM, nella Primaria le LIM sono presenti nelle classi terze, quarte e quinte e si prevede di completarne la dotazione in tutte le classi. Tutti i plessi sono dotati di connessione alla Rete Internet. In tutti i plessi sono presenti le biblioteche, curate da insegnanti che gestiscono il prestito dei libri agli alunni. Sono presenti nei plessi tre ampie palestre. Le risorse economiche della scuola sono interamente provenienti dallo Stato, fatta eccezione per l'erogazione liberale dei genitori, va sottolineato però che a tale iniziativa, negli anni, ha partecipato un numero limitato di famiglie e la somma pervenuta non è mai stata significativa. L' Istituto partecipa ai bandi PON, e ai progetti MIUR che prevedano finanziamenti.</p>	<p>Gli edifici dell'Istituto hanno bisogno di alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sia nei locali interni che nelle pertinenze esterne. Il plesso Pozzi avrebbe bisogno di un montascale che possa permettere l'accesso alla palestra anche dall'interno dell'edificio anziché dalla rampa esterna attualmente utilizzata. Si è ancora in attesa del rifacimento in muratura dei padiglioni della Scuola dell'Infanzia. I giardini delle scuole Pozzi e Galilei avrebbero bisogno di una manutenzione più costante da parte dell'Ente preposto.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Da una lettura dei dati statistici comparati con quelli di altre scuole di Roma, del Lazio e dell'Italia si evince che nella scuola il personale docente a tempo determinato è ancora al 36,3% mentre per Roma è al 27,3%, Lazio 26% e Italia 23,8%. Tra gli insegnanti a tempo indeterminato (il 64% del totale)</p>	<p>Nell'analisi del quadro generale del corpo insegnante dell'Istituto, si evince come una quota pari al 64,4% risulta avere un contratto a tempo indeterminato, questo dato ci pone al di sotto della media di Roma (72,7%), del Lazio (74%) e dell'Italia (76,2%). la quota ancora alta di insegnanti a tempo</p>

però il 53,7% risulta stabile nella scuola da più di cinque anni e questo permette di garantire ad un buon numero di classi la continuità della presenza dei docenti per l'intero ciclo scolastico. Inoltre come dato positivo per il nostro Istituto possiamo annoverare l'età degli insegnanti in servizio che risulta essere di un 27% di insegnanti tra i 35 - 44 anni (Roma 19,3% - Lazio 18,9% - Italia 19,4 %); un 31,8% di 45 -54 anni (Roma 37,3%, Lazio 37,4%, Italia 36,2 %). La quota di insegnanti oltre i 55 anni è del 34,8% a fronte di percentuali più alte nel dato nazionale (Italia 41,7%). La totalità del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro in quanto la formazione viene periodicamente aggiornata. Nella scuola Primaria numerose insegnanti sono in possesso della specifica abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese.

indeterminato non permette alla scuola di garantire negli anni la stabilità e la continuità nelle classi. Poco stabile, sia nel numero di insegnanti con contratto a tempo indeterminato, sia come anzianità di servizio nella scuola, risulta essere il personale docente del sostegno; gli insegnanti di sostegno inoltre non sono tutti in possesso della specifica abilitazione. Tra le docenti della scuola Primaria risulta ancora basso il numero di coloro che sono in possesso di una abilitazione concernente le abilità informatiche.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria la percentuale degli ammessi alle classi successive è in linea con le medie di riferimento. Nella secondaria di primo grado la percentuale degli ammessi alla classe successiva supera le percentuali dei dati di riferimento. Nell'A.S. 2017/2018 gli ammessi all'anno successivo sono stati il 100%. La necessità di far recuperare le competenze di base attraverso corsi di recupero in italiano e matematica e attraverso due settimane dedicate al recupero in tutte le discipline, si rivela una scelta che nella maggioranza dei casi garantisce il successo scolastico degli alunni. Attraverso le attività di recupero, i progetti extracurricolari, l'uso dei supporti informatici e l'apprendimento cooperativo la scuola si impegna a ridurre il divario tra gli alunni più capaci e quelli che incontrano maggiori difficoltà, per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Da diversi anni l'Istituto Comprensivo Antonio de Curtis pone grande attenzione alla personalizzazione dei percorsi, con la progettazione e l'attuazione dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, prevedendo strumenti dispensativi e compensativi verificati annualmente che, se necessario, vengono adottati anche durante l'Esame di Stato conclusivo. Non emergono particolari criticità legati agli abbandoni sia nella scuola primaria che nella secondaria.</p>	<p>Nell'anno di riferimento del RAV, a.s. 2013-2014, dall'analisi dei dati riguardanti gli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, emergeva che la percentuale di alunni che avevano conseguito il sei era superiore rispetto alla percentuale di Roma, Lazio e Italia. Dunque, appariva evidente una concentrazione elevata di alunni nella fascia del sei (32.4%) e una percentuale piuttosto bassa nella fascia media dell'otto (14,8%). Negli anni successivi, in seguito agli interventi messi in atto dalla scuola, la percentuale dei sei è risultata più contenuta e la percentuale degli altre votazioni è risultata in linea con i benchmark di riferimento. Le percentuali dei sei sono state le seguenti: 2014/15 (16.8%), 2015/16 (28.8%), 2016/2017 (15.2%), 2017-2018 (19,4%) concentrando così una percentuale notevole, compresa tra il 40 e il 50 %, degli alunni della fascia media di voto del 7-8. Pur essendoci stati consistenti miglioramenti, si è notato che l'andamento degli esiti non è ancora del tutto stabile e che esistono variabili soprattutto in relazione all'utenza ed alla composizione delle classi. Per colmare tale divario occorre un innalzamento costante degli standard di apprendimento degli alunni attraverso l'acquisizione o il potenziamento di competenze soprattutto in Italiano e Matematica, così da spostare una percentuale di alunni dalla fascia bassa (6) a quella medio-alta (7-8).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Pur essendoci stati consistenti miglioramenti a partire dall'A.S. 2014-2015 nell'ambito degli esiti degli Esami di Stato della scuola secondaria di primo grado conseguendo votazioni quasi tutte in linea con le medie di riferimento, si è notato che l'andamento degli esiti non è ancora del tutto stabile e che esistono variabili</p>

legate soprattutto all'utenza ed alla composizione delle classi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dalla restituzione delle prove Invalsi 2017/2018 si evince che il processo di acquisizione delle competenze di base degli alunni può ritenersi nel complesso buono, ma ancora migliorabile. Nelle classi seconde della primaria il punteggio medio conseguito in italiano e matematica per la seconda primaria è per la maggior parte delle classi significativamente superiore alle medie di riferimento, l'istituzione scolastica nel suo complesso si posiziona in media ben al di sopra dei risultati di Lazio, Centro e Italia.</p>	<p>Nelle classi quinte della primaria non tutte le classi sono in linea con le medie di riferimento evidenziando un maggiore scostamento dai benchmark in matematica. Anche nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati non sono stati tutti in linea con le medie di riferimento. Già da qualche anno l' I.C. Antonio de Curtis sta cercando di incidere con il Piano di Miglioramento e le sue azioni su alcune criticità emerse dall'analisi degli esiti delle Prove Invalsi in modo particolare sui risultati in matematica. Sono stati organizzati corsi di recupero, laboratori basati sulla metodologia Invalsi e focus group periodici tra docenti di matematica della scuola primaria e secondaria per l'elaborazione di nuove strategie didattiche riguardanti la disciplina.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Pur avendo migliorato negli ultimi anni i risultati nelle prove standardizzate, si nota una certa difficoltà a confermare i risultati di anno in anno, in modo particolare si ritiene necessario consolidare i risultati soprattutto in matematica proseguendo nel percorso intrapreso dall'Istituto Comprensivo.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto promuove le competenze sociali e civiche diffondendo la cultura della legalità attraverso incontri con testimoni significativi, organizzando laboratori con l'associazione Psy Plus sulla</p>	<p>Attualmente i singoli docenti valutano l'acquisizione delle competenze chiave attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni nel rapporto con i pari e con gli adulti, attraverso il controllo dei</p>

<p>discriminazione di genere e le dipendenze da internet, organizzando incontri con i Carabinieri sul tema del bullismo e del cyber bullismo. E' attivo nella scuola uno sportello d'ascolto gestito da psicologi che orientano gli studenti nelle scelte e ne sviluppano le capacità di pianificare e raggiungere i propri obiettivi; gli alunni vengono aiutati ad agire in modo responsabile con il gruppo dei pari e con i docenti. Particolare attenzione rivolge la scuola allo sviluppo delle competenze digitali. Sono state istituite diverse classi sia nella scuola primaria che secondaria ad indirizzo digitale dove la didattica tradizionale è integrata con quella digitale attraverso con l'uso di tablet e LIM. Inoltre in tutte le classi è presente una postazione multimediale composta da computer e LIM attraverso le quali viene potenziata la capacità di schematizzare e creare mappe.. La scuola promuove le competenze sia attinenti all'area della convivenza civile che all'area della partecipazione ed utilizza criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio sul comportamento. In tutte le classi di ogni ordine vengono progettati percorsi di cittadinanza e costituzione la cui valutazione confluisce nel voto di storia</p>	<p>compiti, il monitoraggio del metodo di studio, e la partecipazione ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono in corso di progettazione da parte del Collegio dei docenti i curricula e i criteri di valutazione delle competenze chiave europee. Le azioni educative mirate, la conoscenza delle regole e la collaborazione con le famiglie si dimostrano generalmente efficaci nell'incidere sul comportamento scorretto di alcuni alunni; talvolta però, per alcuni di loro, a fronte di ripetuti richiami, è stato necessario ricorrere all'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste dal regolamento d'Istituto.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola Antonio de Curtis si propone come luogo di apprendimento nel quale ogni alunno trova le occasioni per far maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazioni umane e di esplorazione. Tra le competenze chiave europee l'Istituto ritiene di considerare con particolare attenzione, in considerazione delle condizioni socio-ambientali in cui opera, la convivenza civile e la partecipazione, obiettivi che vengono perseguiti trasversalmente a tutte le discipline. A tal fine la scuola ha criteri di valutazione del comportamento comuni che prevedono l'acquisizione di competenze sociali e civiche. Gli alunni al termine del percorso scolastico raggiungono un buon livello di autonomia e di organizzazione dei compiti e dello studio. La scuola utilizza l'osservazione e le schede di valutazione dei progetti curricolari ed extracurricolari per la valutazione delle competenze chiave , alcune delle quali fanno parte dei descrittori per la valutazione del comportamento. Anche nelle competenze digitali gli alunni conseguono ottimi risultati essendo attive sezioni e classi della primaria e secondaria ad indirizzo digitale.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto promuove numerosi momenti di raccordo e confronto fra i docenti della scuola primaria e secondaria volti a favorire il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola. Anche l'elaborazione del curricolo unitario è finalizzato al raccordo didattico-metodologico per valorizzare al meglio le capacità e le attitudini degli allievi. La totalità degli alunni dell'Istituto che passano dalla primaria alla secondaria di primo grado vengono ammessi alla classe seconda e terza secondaria. Nella scuola secondaria di primo grado, nella maggior parte dei casi, se il consiglio orientativo viene seguito si rivela efficace per il successo formativo degli alunni. Da numerosi anni nella scuola la funzione strumentale dell'area alunni si occupa dell'orientamento in entrata e in uscita degli studenti.</p>	<p>I risultati a distanza mostrano un calo dei risultati degli alunni tra la classe seconda e quinta della primaria e tra la classe quinta e terza della secondaria di primo grado. L'Istituto sta cercando di contrastare tale dato organizzando corsi di recupero in italiano e matematica usufruendo anche di finanziamenti PON-FERS, potenziando laboratori su metodologia Invalsi, somministrando prove comuni per classi parallele in entrata e in uscita e organizzando focus group tra i docenti di matematica di scuola primaria e secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La totalità degli studenti delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado, proveniente per la grande maggioranza dalla primaria dello stesso istituto, viene ammesso alla classe seconda, percentuale superiore alle medie di riferimento. Non si rileva la presenza di studenti che hanno abbandonato gli studi né nella primaria, né nella secondaria di primo grado.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è impegnato da tre anni nella progettazione del Curricolo Unitario che coinvolge la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Secondaria di primo grado. Il curricolo verticale pensato per gli alunni del nostro istituto dai tre anni di età fino ai quattordici, mira all'acquisizione delle capacità cognitive e delle abilità indispensabili per comprendere e agire in un mondo sempre più complesso. Le scelte dei traguardi, degli obiettivi e delle competenze sono commisurati alle specifiche realtà del nostro contesto sociale, caratterizzato dalla nostra tradizionale vocazione all'inclusione. I traguardi di sviluppo e gli obiettivi sono indicati in progressione per favorire una continuità tra gli ordini di scuola. I docenti dell'istituto ritengono il curricolo elaborato un valido strumento su cui basare la propria programmazione didattica, come si evince dai risultati dei questionari di autovalutazione che annualmente l'istituto propone ai docenti. Per favorire e migliorare la comunicazione tra gli ordini di scuola, ai fini della continuità e personalizzazione dei percorsi e per promuovere una costante riflessione sugli obiettivi previsti dal Curricolo, sono previsti, durante l'anno scolastico, incontri tra i docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. A partire dall'anno scolastico 2018/19, sono stati programmati gruppi di lavoro specifici tra docenti di matematica di scuola primaria e secondaria dell'istituto per favorire l'acquisizione e il consolidamento delle competenze nella disciplina soprattutto nel passaggio tra scuola primaria e secondaria. In accordo con quanto stabilito nel curricolo, le attività di ampliamento dell'offerta formativa vertono essenzialmente sulle seguenti aree: Italiano, logico-matematico, lingua inglese, scienze, artistico-espressivo. Per un percorso scolastico unitario il Collegio Docenti si articola in dipartimenti, divisi per aree disciplinari, tematiche e organizzative. L'attività periodica di programmazione comune per ambiti disciplinari e per classi parallele, riguardanti tutti e tre gli ordini di scuola e tutte le discipline, esplicita le varie fasi del processo educativo tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili. Vengono somministrati agli alunni prove comuni per classi parallele in italiano e matematica in entrata (a partire dalla cl.2 primaria) e in uscita per tutte le classi dalla prima primaria alla seconda secondaria. A partire dall'a.s.2018-2019 sono state adottate anche prove di ingresso/uscita in inglese a partire dalla classe terza primaria. Le prove strutturate e semi strutturate vengono progettate dai dipartimenti</p>	<p>Dopo l'elaborazione del curricolo unitario e la formazione specifica seguita negli anni scorsi e che ha impegnato l'intero istituto per tre anni scolastici, la scuola sta terminando la progettazione del curricolo per competenze. Inoltre nell'ambito della progettazione del curricolo verticale unitario si intende individuare criteri comuni per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee e strumenti condivisi per la valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

disciplinari che elaborano anche criteri di valutazione comuni per la correzione. I dati risultanti vengono ogni anno tabulati, analizzati e presentati al Collegio dei Docenti dalla Funzione strumentale della Valutazione

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, e valuta gli studenti utilizzando criteri comuni per le singole discipline. In alcuni momenti dell'anno scolastico i docenti utilizzano prove strutturate comuni per classi parallele volte a monitorare i percorsi di apprendimento degli alunni, far diminuire la varianza tra le classi ed eventualmente rimodulare la progettazione didattica. Periodicamente i docenti riuniti in dipartimenti orizzontali (per classi parallele) e verticali (per discipline) effettuano il monitoraggio del curriculum e dei criteri di valutazione. Nei prossimi anni scolastici il Collegio nelle sue articolazioni lavorerà soprattutto sull'elaborazione delle competenze chiave europee.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il Collegio dei Docenti individua i referenti che curano i vari laboratori fruibili da tutti gli studenti ove si realizzano attività curriculari ed extracurriculari. Sono presenti: una grande biblioteca nel plesso centrale della scuola secondaria e due biblioteche nei plessi Galilei e Pozzi in cui è attivo il servizio di prestito alle classi, consultazione e promozione della lettura, un laboratorio informatico, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico-

Punti di debolezza

Si auspica il completamento della dotazione di LIM in tutte le aule dell'I.C. per favorire l'implementazione di didattiche innovative e collaborative già avviato con la formazione dei docenti in tale direzione. Andrebbe aumentato l'interesse verso gli ambienti di apprendimento innovativi come gli atelier creativi e i fab-lab didattici. L'uso degli spazi laboratoriali potrebbe essere potenziato. Sarebbe necessario implementare i

<p>espressivo e palestre. La scuola, per garantire il successo formativo e gestire il tempo come risorsa per l'apprendimento, adotta forme di monitoraggio volte ad orientare, integrare e recuperare alunni con difficoltà e potenziare le competenze degli alunni più capaci; promuove, inoltre, progetti e collaborazioni con il territorio. L'articolazione dell'orario scolastico rispetta le esigenze di apprendimento degli alunni e delle famiglie proponendo per la primaria un orario a tempo pieno; inoltre soddisfa le richieste di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica organizzando attività alternative. L'Istituto permette flessibilità nei tempi d'insegnamento al fine di adattarsi ai ritmi d'apprendimento degli alunni, migliorare l'organizzazione dell'uso degli spazi e delle risorse e garantire il Diritto allo Studio. Vi è un'intera sezione della secondaria che persegue una didattica digitale, alla primaria è stata avviata una sperimentazione. La flessibilità nel gruppo classe è finalizzata a gestire il problemi.</p>	<p>materiali presenti nei laboratori accedendo a dei bandi per fondi ad essi dedicati. Adesione a progetti di lettura nazionali.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La Scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro in classe; l'uso degli spazi laboratoriali è adeguato alla loro potenzialità. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie sia nei progetti extracurricolari che nelle attività didattiche. Vengono promosse le competenze trasversali attraverso iniziative e progetti come laboratori con associazioni ed Enti e nell'attività didattica quotidiana. Gli alunni vengono costantemente motivati ad un comportamento corretto verso i pari e gli adulti. Le stesse sanzioni disciplinari, dove necessarie, sono finalizzate all'acquisizione e all'interiorizzazione delle regole di comportamento civile da parte degli alunni anche attraverso il supporto dello Sportello d'Ascolto della scuola gestito da un'equipe di psicologi</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

<p>La nostra scuola realizza annualmente Piani individualizzati e Progetti per favorire in modo efficace l'Inclusione, mirando allo sviluppo degli alunni con BES come persone con proprie potenzialità, indipendentemente dalla situazione psichica/fisica/culturale; facilita il coordinamento di tutti gli eventuali interventi didattici attraverso colloqui con gli specialisti ove vengono definite le linee generali dei diversi Piani e le strategie opportune. Alla sua definizione partecipano tutti gli insegnanti. Si utilizzano strategie ispirate alla metodologia ABA, al Cooperative learning e alla didattica per competenze. Gli interventi vengono monitorati con un'osservazione bimestrale dai docenti di sostegno, che poi condividono con il Team e i Consigli di classe le risultanze ed eventuali modifiche-adattamenti. Il rapporto con la famiglia, l'ASL e i terapisti è di costante collaborazione. La Scuola si è dotata di un protocollo per l'Inclusione di tutti gli alunni con BES, favorendo l'interazione delle diverse culture partendo dal concetto che differenza può essere ricchezza per sé e per gli altri. Promuove l'alfabetizzazione culturale realizzando percorsi (con Fondi Europei) di lingua italiana per stranieri (L2) e realizza il progetto "Ponti e Arcobaleni", recupero-potenziamento per gli alunni stranieri e in situazioni di svantaggio o di recupero nelle competenze di base. Nella maggior parte dei casi gli interventi effettuati favoriscono il successo scolastico degli alunni stranieri.</p>	<p>Non sono presenti particolari punti critici se non dovuti ai flussi migratori delle famiglie straniere e alle risorse del territorio o i tempi di attesa per l'attività di consulenza/certificazione degli Enti preposti. È stato avviato il lavoro per una progettazione di attività per gruppi di livello a classi aperte in orario curricolare che favorirebbero il recupero e il potenziamento. Sono emerse vincoli di orario e di copertura di tale attività per il numero dei docenti in organico. L'intervento di potenziamento del nuoto ha un costo a carico delle famiglie.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola cura l'inclusione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno. Valido supporto in tal senso lo offre il GLI di Istituto, che elabora e presenta al Collegio Docenti le proposte di lavoro che esso poi attua. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli stranieri seguiti da coloro che provengono da situazioni di svantaggio socio-culturale. L'Istituto realizza corsi di recupero di lingua italiana, matematica, lingua inglese ed attività di alfabetizzazione. Nella programmazione annuale sono</p>

previste due settimane di recupero per il recupero e potenziamento con gruppi di livello, di cui si documentano l'efficacia delle attività ed esiti. Invece per il potenziamento delle competenze di studenti con specifiche attitudini disciplinari il nostro Istituto, con Progetti PON-FSE, è centro per il conseguimento della certificazione Trinity che prevede un livello di conoscenza elevato della lingua inglese sia scritta che parlata; Le attività di continuità/orientamento andrebbero implementate in tutti i plessi della Scuola coinvolgendo maggiormente, laddove possibile, le realtà scolastiche significative del territorio. I consigli orientativi della scuola a volte non sono seguiti dalle famiglie e dagli studenti. Viene realizzato il progetto Geo Lab per il potenziamento area scientifica. Il monitoraggio e i raccordi con il lavoro in aula delle azioni di recupero o di potenziamento potrebbero essere migliorati.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola realizzano incontri per il passaggio di informazioni, incontri con i genitori, organizzano laboratori con gli alunni nella nuova scuola e visite dei docenti nella scuola di provenienza per favorire la reciproca conoscenza e la familiarizzazione del bambino nel nuovo ambiente. I docenti coinvolti nei passaggi partecipano alla commissione per la formazione della classe. La scuola monitora su un'apposita scheda di passaggio i risultati e le competenze degli studenti nel passaggio. Le azioni intraprese per assicurare la continuità educativa sono efficaci. La Scuola realizza il Progetto Orientamento-Continuità volto alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni tra secondaria di 1° e 2° grado, coinvolgendo le classi terze della scuola media. Tale progetto che realizza anche attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, coordinato dalla funzione strumentale della continuità, consente alla scuola di coprire sia il bisogno del "recupero scolastico" che la promozione delle eccellenze andando a completare il percorso formativo nel suo insieme. Essa fornisce ai docenti del grado successivo un quadro il più possibile completo della personalità e dell'aspetto cognitivo in evoluzione dell'alunno, in un momento di passaggio così delicato e a volte problematico. Per la secondaria vengono realizzati incontri di reciproca conoscenza con le secondarie di II grado e i centri di formazione professionale, che sono disponibili.</p>	<p>Si hanno difficoltà a reperire tutte le informazioni di passaggio per gli alunni che provengono da altre scuole almeno nella fase della formazione classi. Le attività di continuità/orientamento andrebbero implementate in tutti i plessi della Scuola coinvolgendo maggiormente, laddove possibile, le realtà scolastiche significative del territorio. I consigli orientativi della scuola a volte non sono seguiti dalle famiglie e dagli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e si occupa dell'orientamento scolastico/personale degli studenti. Si evidenzia la necessità di potenziare la comunicazione tra docenti dei diversi ordini di scuola al fine di favorire l'orientamento in ingresso dell'alunno nei diversi ordini di scuola dell'Istituto. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie le quali partecipano anche ad iniziative organizzate da ordini di scuola successivi. L'Istituto propone inoltre l'Open day per promuovere sia la conoscenza della nuova scuola che quella degli insegnanti, sviluppa così la fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione. Aiuta con specifici colloqui e la consegna dei consigli orientativi le famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo per un positivo inserimento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e la vision dell' Istituto sono declinate chiaramente nel documento di Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, condiviso con i docenti, con le famiglie e con il territorio attraverso la pubblicazione sul sito ufficiale della scuola; la scuola prevede progetti, presenti nel P.T.O.F., coerenti con i bisogni formativi degli studenti, dopo una attenta analisi del contesto territoriale nella quale la scuola si trova ad operare. La priorità quindi è data ai progetti che prevedano il recupero nelle principali discipline, organizzati sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di primo grado, al fine di favorire l'inclusione e prevenire l'abbandono scolastico, offrendo ad ognuno le opportunità per raggiungere i traguardi. In secondo luogo si da evidenza ai progetti di attività artistico/espressiva, all'orientamento, accoglienza e continuità viene attribuita parimenti importanza. Il monitoraggio delle attività viene attuato alla fine dello svolgimento dei progetti dagli insegnanti referenti, in maniera sistematica attraverso schede strutturate. I progetti di recupero vengono attivati nella seconda parte dell'anno scolastico, dopo le prime valutazioni. Inoltre da tre anni la scuola propone ai genitori e ai docenti Questionari di autovalutazione per rendicontare il grado di condivisione e apprezzamento delle attività intraprese ed eventualmente rimodularne la programmazione. L'organigramma, aggiornato periodicamente, definisce la partecipazione dei singoli docenti e del personale non docente alla gestione della scuola e prevede le specifiche competenze e attribuzioni. L'impegno finanziario risulta coerente con le priorità individuate.</p>	<p>Non sempre la pubblicizzazione delle molteplici attività che la scuola organizza ogni anno viene completamente recepita dall'utenza, poiché le famiglie che consultano il P.T.O.F. presente sul sito della scuola e che partecipano alle riunioni sono purtroppo limitate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La</p>

maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito gli elementi della propria missione e visione i quali sono ben noti sia al corpo docente che all'utenza, tanto che l'Istituto è identificabile sul territorio proprio grazie ad essi. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, infatti si avvale di una progettualità dettagliata per programmare e monitorare gli interventi necessari. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Dipartimenti e docenti di area funzione strumentale svolgono un dettagliato lavoro per la progettazione del PTOF, indirizzano, monitorano, raccolgono risultati e diffondono le buone pratiche rispetto alle attività svolte nelle classi. In varie fasi vengono coinvolte le famiglie le quali non sempre però rispondono con una partecipazione adeguata. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie con appositi questionari le esigenze formative e promuove diverse iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità. La scuola collabora attivamente con l'Ambito 4 ed è sede di alcune edizioni delle attività formative per l'innovazione didattica e metodologica per tutti i gradi. Un'attenzione particolare viene data alla tematica della sicurezza. La scuola continuamente si aggiorna su tale tema. Le competenze del personale vengono raccolte in occasione del colloquio al loro arrivo nell'Istituto; eventuali risorse, o comunque il potenziale espresso, vengono valorizzati con l'attribuzione di responsabilità specifiche; tali competenze vengono riconosciute con l'assegnazione di incarichi specifici. I dipartimenti ottimizzano modi e tempi della comunicazione delle informazioni. Il loro lavoro si rivela prezioso e irrinunciabile. I gruppi di lavoro si riuniscono regolarmente a livello di scuola primaria in attività e in orario di programmazione; nella scuola secondaria di primo grado tali momenti di condivisione e produzione sono individuati nelle riunioni per discipline. Inoltre in forma verticale sono costituiti dei gruppi di discipline per l'elaborazione del curriculum, delle griglie di valutazione e altri compiti connessi all'innovazione didattica. Un nuovo gruppo di lavoro per migliorare la didattica della matematica è stato avviato con meritevoli spunti per il lavoro futuro. I docenti F.S e i docenti dei dpt. sono intermediari.</p>	<p>Occorre potenziare la formazione del personale ATA sia relativamente alle questioni economico-gestionali sia nei compiti di assistenza di base verso gli alunni con bisogni particolari. Malgrado le competenze professionali possedute, non sempre i docenti sono disponibili a svolgere incarichi aggiuntivi. Questo atteggiamento è andato via via consolidandosi anche a fronte della scarsità dei fondi incentivanti messi a disposizione della scuola negli ultimi anni. La condivisione degli strumenti e dei materiali didattici è gestita spontaneamente dai docenti interessati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove sempre più iniziative formative che riescano a rispondere maggiormente ai bisogni formativi espressi dai docenti. Ha risposto positivamente e massicciamente alle proposte formative dell'Ambito, impegnandosi anche ad ospitare e partecipare alle iniziative formative e a valorizzare, con nuove proposte, la formazione come leva per il cambiamento. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è invece una nota del tutto positiva e riguarda quasi tutte le sezioni e tutti i dipartimenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è in rete con tutte le scuole dell'Ambito 4 per collaborazioni reciproche e per la formazione dei docenti; ha costituito una Rete con un altro Istituto dell'Ambito per il perseguimento di specifici obiettivi e per la realizzazione di un progetto PON di inclusione di interesse territoriale di lotta al disagio nelle aree a rischio. Nella realizzazione di singoli progetti vengono coinvolti soggetti esterni come l'associazione PSY Psicologia & Cooperazione, che collabora con la scuola offrendo anche il servizio di sportello d'ascolto per alunni, genitori e insegnanti oltre che per progetti di prevenzione e contrasto dei comportamenti a rischio in adolescenza. La scuola collabora con il VI Municipio, con la vicina ASL, con il Policlinico di Tor Vergata per un progetto di prevenzione delle malattie cardiache nei giovani, con l'associazione Rivas per l'orientamento dei ragazzi in uscita, con la piscina comunale "Octopus". La scuola accoglie e inserisce nel Piano Progettuale i progetti che provengano dal Comitato dei genitori, diffonde e condivide il Patto di corresponsabilità in occasione della prima riunione dell'anno scolastico, il Regolamento d'Istituto è pubblicato sul sito ufficiale, i genitori vengono invitati a partecipare ad eventi particolari della scuola, a progetti che prevedano informazioni per le famiglie ed è il terzo anno che è in uso il Registro Elettronico, ove è possibile visualizzare i voti, le pagelle quadrimestrali e le annotazioni dei docenti. I genitori sono chiamati annualmente a compilare un</p>	<p>La scuola si sta attivando nel promuovere maggiori forme di collaborazione con le famiglie e individuare forme più adeguate di coinvolgimento nella progettualità. Più numerose, inoltre, dovrebbero essere le occasioni di incontro, i progetti e le conferenze destinate principalmente ai genitori.</p>

Questionario di autovalutazione progettato dalla scuola in cui possono esprimere il loro parere relativamente a tutte le aree di intervento rivolte agli alunni, alla struttura dell'Istituto, alla dirigenza scolastica per favorire il miglioramento delle proposte.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a numerose reti con soggetti esterni ed enti del territorio, le collaborazioni arricchiscono in modo significativo le proposte del PTOF. La scuola adotta varie forme di coinvolgimento dei genitori la cui partecipazione va però ancora stimolata e incentivata.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento degli esiti in uscita della fascia bassa (voto 6) all'esame di Stato della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Contenere la percentuale delle valutazioni in uscita della fascia bassa (voto 6)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare prove comuni in ingresso di italiano e matematica per tutte le classi della secondaria e della primaria a partire dalla classe seconda; prove comuni in uscita per tutte le classi della primaria e prime e seconde della secondaria; prove comuni in inglese in ingresso e uscita dalla terza primaria; analisi dei risultati.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare il curricolo verticale unitario: individuare criteri comuni per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee.

3. Continuità e orientamento

Migliorare la comunicazione tra gli ordini di scuola ai fini della continuità dei percorsi promuovendo riunioni finalizzate al raccordo didattico-metodologico; dipartimento verticale di matematica tra docenti di 4^a e 5^a primaria e della secondaria di primo grado

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Aumento dei punteggi della scuola alle prove Invalsi in particolare nella matematica

Traguardo

Migliorare gli esiti in matematica nelle prove standardizzate nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare corsi di recupero nell'area logico-matematica

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare laboratori di didattica della matematica improntati alla metodologia delle prove Invalsi in tutte le classi della scuola Primaria e della Secondaria, anche in modalità CBT

3. Continuità e orientamento

Migliorare la comunicazione tra gli ordini di scuola ai fini della continuità dei percorsi promuovendo riunioni finalizzate al raccordo didattico-metodologico; dipartimento verticale di matematica tra docenti di 4^a e 5^a primaria e della secondaria di primo grado

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti nell'ambito della didattica della matematica